CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Fervida organizzazione
della "IV Settimana Pratese"

Come già avemmo occasione di dire, quest'anno la «Settimana Pratese» quarta della serie iniziata dall'ex Podestà comm. dott. Diego Sanesi, attualmente Preside della Provincia, avrà caratteristiche del tutto nuove. Eliminate dal programma quelle manifestazioni che per la loro natura non potevano essere ritenute integranti o indispensabili, come la Mostra dei Negozi ed altre su per giù dello stesso valore, il Comitato generale, presieduto dal Podestà, comm. avv. Giuseppe Rigoli, deliberava fino dalla sua prima riunione in linea di massima di dar vita soltanto a manifestazioni che avessero una speciale importanza e fossero atte a richiamare nella nostra città il maggior numero di forestieri.

Naturalmente la Mostra Orto-flori-frutticola, doveva figurare fra i numeri più attraenti della «Settimana» e ad essa si dovevano aggiungere altre Mostre di notevole importanza anche dal punto di vista nazionale.

Il Podestà intendendo continuare con vigorosa intensità l'azione valorizzatrice di Prato condotta tanto proficuamente dal comm. Sanesi, presiede personalmente ed instancabilmente ai lavori di preparazione e di organizzazione della «Settimana» e mentre la Direzione del Mercato delle Vettovaglie provvede a quanto concerne la Mostra Orto-frutti-flori-colticula, che quest'anno sorgerà su nuove basi e con nuovi criteri rendendola più completa e più grandiosa, si stanno svolgendo per potere effettuare anche a Prato la Mostra della «Direttissima», cosa di cui a nessuno può sfuggire la eccezionale importanza. Sarà poi effettuata una grandiosa Mostra del Paesaggio Toscano e dell'Alpinismo, altra manifestazione questa di notevolissimo interesse che supera i confini della Regione. Inoltre si sta studiando la possibilità di realizzare una Mostra dell'Artigianato pratese che, preparata in più vaste proporzioni delle precedenti accogliesse anche una Mostra Campionaria dei manufatti dell'Industria laniera locale.

Infine lo spettacolo pirotecnico, cosa ormai tradizionale, i Concerti Bandistici, il Concorso dei Balconi Fioriti, e le Corse al Trotto, avremo una eccezionale manifestazione popolare di carattere allegorico sul tipo di quella svoltasi in occasione delle feste per la inaugurazione della «Direttissima» Prato-Bologna che tanto entusiastico successo riportò.

Come si vede si tratta di un lavoro organizzativo che richiede da parte degli uffici a ciò incaricati, una cura assidua ed una operosità attiva alla quale, come abbiamo detto, presiede personalmente il Podestà.

Intanto si è già provveduto ad assicurarsi le adesioni più significative e, mentre il Governo Nazionale ha con recente Decreto riconosciuta ufficialmente come manifestazione nazionale la «Settimana Pratese» e sono pure stati predisposti i ribassi ferroviari, da parte del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, di S. E. il Prefetto di Firenze, del Preside della Provincia, del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, della Cattedra Ambulante della Agricoltura, del Segretario politico del Fascio di Prato e dell'Unione Provinciale Fascista dell'Industria di Firenze sono stati assegnati ricchissimi premi che il Comitato disporrà quali ambitissime ricompense per coloro che maggiormente si distingueranno nelle varie manifestazioni.

Altri premi sono stati preannunziati da Enti ed Autorità.

La costituzione di una sezione
dell'Associazione del Fante

L'Associazione Nazionale del Fante, Sezione Provinciale di Firenze, ha designato alcuni Fanti per procedere anche in Prato alla costituzione di un Nucleo della gloriosa Arma.

L'Associazione di cui è alto patrono Sua Maestà il Re ed è riconosciuta dal Partito Nazionale Fascista si propone:

a) il culto della Patria;

b) di glorificare i Fanti Caduti nello adempimento del loro dovere e di perpetuarne la memoria;

c) di ravvivare lo spirito d'Arma, di Brigata e di Reggimento della Fanteria di linea, di custodirne le tradizioni, di trasmettere ai giovani Fanti lo spirito degli anziani, reduci dalla trincea rafforzando i vincoli di cameratismo e di fratellanza tra i Fanti in servizio attivo e in congedo, di qualunque grado e condizione;

d) di mantener vivi il ricordo dei sacrifici compiuti dal Fante, *Artefice primo delle Vittorie*.

Tutti i Fanti del pratese, reduci dalla grande guerra vittoriosa e quelli delle nuove generazioni, *che sentono alto lo spirito che emana dalla somma delle vittorie della loro gloriosa Arma*, sono pregati di dare la loro adesione al costituendo Nucleo dell'Associazione Nazionale del Fante.

L'Associazione Nazionale Mutilati di Guerra, presso la quale sono sorte tutte le Associazioni dei Reduci, concede in via provvisoria anche al Fante il recapito del costituendo Nucleo e perciò tutti coloro che hanno appartenuto alla gloriosa Arma e che desiderano di iscriversi possono rivolgersi presso tale Sede ove avranno gli schiarimenti necessari da apposito incaricato.

Gli alunni promossi
all'Istituto commerciale S. Nicastro

Questa mattina, 4 luglio 1934 - XII, sotto la Presidenza del Chiar.mo prof. Irio Mattioli, R. Commissario — direttamente inviato dal Superiore Ministero dell'Educazione Nazionale — ed alla presenza del Direttore dell'Istituto ing. Plutarco Bardazzi, si è riunita la Commissione dei sigg. professori che, dopo avere effettuato lo scrutinio degli esami, ha deliberato l'ammissione al Primo Corso Superiore dei seguenti alunni:

Baldini Alberto; Cavaliere Enzo; Faggi Fortunato; Fiaschi Marcello; Giraldi Arrigo; Giovannini Roberto; Marchi Renzo; Pastacaldi Aldo; Sanesi Bruna.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

Solenni feste cinquantenarie
a S. Maria delle Carceri

In occasione delle solenni feste Cinquantenarie di Maria Santissima delle Carceri, il Consiglio Direttivo del Comitato in unione all'Arciprete Don Franco Franchi, ha pubblicato il seguente manifesto:

«Pratesi! Il giorno 6 luglio si compiono 450 anni dalla Mirabile Manifestazione della Madonna delle Carceri.

«Come al primo annunzio dei prodigi avvenuti alla muraglia del Carcere si commosse tutto il popolo della terra di Prato, che pieno di Fede, col cuore aperto alla speranza, caldo di amore, innalzò un grido potente, saluto ed invocazione, *Ave Maria di Misericordia*: così a dimostrare che non si è affievolito l'antico fervore della devozione verso la prodigiosa Immagine, noi vi invitiamo a porgere in questi giorni di solenni feste commemorative il tributo della Vostra devozione più viva e sincera alla Gran Madre di Dio.

«Ai piedi della cara e benedetta Immagine che i nostri Padri vollero redimita del regale Diadema, qual serto di gloria, alto solenne unanime salga l'Inno di riconoscente amore, ad affermare che il popolo di Prato, oggi come sempre, crede ama spera.

«Abitanti di una Città che si volle chiamare Città di Maria, mostrate con il vostro concorso a queste feste solenni che siete degni delle nostre tradizioni religiose e che sentite la sublime armonia dei due Nomi che il Comune di Prato e Giuliano da Sangallo vollero incisi, suggello e programma, al sommo della cupola che incorona il Tempio Magnifico: *Dio e Patria*».

Ordine delle sacre funzioni:

Giovedì 5 luglio, alle ore 16,30 Primi Vespri solenni; alle ore 19, scoperta la Sacra Immagine, Mattutino Solenne cantato dalla Collegiata; poi Funzione.

Venerdì, 6 luglio: alle ore 5,30 si scopre la Sacra Immagine, che rimarrà ininterrottamente tutto il giorno; alle ore 7, Messa solenne celebrata da S. E. Mons. Giuseppe Debernardi, Vescovo nostro, e Comunione Generale; ore 9, Messa solenne cantata dalla Collegiata; ore 10,30, Messa solenne cantata, con assistenza pontificale di S. E. Reverendissima Mons. Vescovo e con intervento del Reverendissimo Capitolo della Cattedrale.

Sarà presente l'Ill.mo signor Podestà del Comune di Prato con altre Autorità e i signori e le signore componenti il Comitato.

La Cappella Musicale di S. Maria delle Carceri, diretta dal Maestro Giuseppe Ramalli eseguirà la Messa «Te Deum Laudamus» a due voci con accompagnamento di Quartetto a corda, del Maestro Lorenzo Perosi. Alle ore 15 (ora nella quale secondo la storia avvenne il 6 luglio dell'anno 1684 la prima Manifestazione Miracolosa al fanciullo Jacopo Belcari), saranno fatte preghiere alla Madonna, alle quali sono invitati in modo particolare i fanciulli e le fanciulle. Alle ore 19, Vespri solenni, Completa, Funzione alla Madonna con intervento di S. E. Reverendissima Mons. Vescovo, Benedizione col Santissimo Sacramento.

Sabato 7 luglio: alle ore 5,30 si scopre la Sacra Immagine; durante la mattinata saranno celebrate Messe ad ogni ora. Si ricopre la Sacra Immagine dopo la Messa delle ore 11. Alle ore 18 benedizione dei fanciulli. Alle ore 19,30, recita della Coroncina Francescana e negli intervalli le Orfanelle del Piccolo Educatorio di S. Anna canteranno Laudi Sacre; poi Funzione e Benedizione col Santissimo Sacramento.

Domenica 8 luglio: alle ore 5,30 si scopre la Sacra Immagine, poi Messa. Alle ore 7, Messa Parrocchiale e Comunione Generale alla quale in modo particolare sono invitati i fanciulli e le fanciulle. Alle ore 11 Messa solenne cantata dal Rev. dott. Eugenio Fantaccini, Delegato Vescovile della Diocesi. La suddetta Cappella eseguirà la «Messa Pontificale» a tre voci dispari del Maestro Lorenzo Perosi.

Sono invitati ad intervenire i signori e le signore componenti il Comitato dei festeggiamenti: avranno il posto distinto. Dopo la Messa si ricopre la Sacra Immagine. Alle ore 19, scoperta la Sacra Immagine, Vespri solenni cantati dalla Collegiata, Funzione e Benedizione col Santissimo Sacramento. La Sacra Immagine sarà scoperta fino alle funzioni di chiusura della festa che saranno fatte alle ore 22,30.

Prato, 29 Luglio 1934 - Arciprete Franco Franchi.

Il Consiglio Direttivo del Comitato: cav. uff. Fortunato Magni, Presidente; cav. Augusto Nistri, Vice Presidente; cav. Luigi Carlesi, Cassiere; sig. Ruggero Nuti, Segretario; sig. Antonio Santini, Provveditore; sig. rag. Raimondo Fiaschi, Computista; rev. can. comm. Silvio Cesatelli, Consigliere; rev. sacerd. Pratesi Raffaello, Cappellano Curato, Consigliere; cav. Pilade Santi, Consigliere; sig. Vincenzo Pelagatti, Consigliere; sig. Ettore Lucchesi, Consigliere; sig. Bruno Ventisette, Consigliere.

Il servizio di vigilanza
alla passerella

In questi ultimi tempi la «Passerella pedonale» di Via S. Antonio, è assurta a grande celebrità, anzi ad una celebrità inaspettata, per virtù di alcuni «tuffatori» più o meno celebri, che da essa, mediante compenso, si gettavano a capo fitto nelle modeste acque del Bisenzio, attirandosi la curiosità di un gran numero di cittadini che col diletto di simili spettacoli univano l'utile di godersi il saluberrimo freschicello proveniente dalla Val di Bisenzio.

Alcuni giorni or sono pubblicammo la lettera inviataci da un cittadino, con la quale si facevano giustissimi rilievi circa la opportunità di tollerare certi spettacoli e per lamentare la ressa che si faceva sulla passerella, ressa che impediva la libera circolazione e che per la vicinanza al ponte ferroviario, non serviva a farci ben giudicare dai forestieri che transitando coi treni non potevano fare a meno di osservare e di notare quanto succedeva.

Il competente ufficio di Polizia Municipale ha ora disposto che alla passerella sia effettuato un servizio continuo di vilanza e a tale scopo ha provveduto comandando in permanenza un Vigile Urbano con l'ordine di non permettere affollamenti e di impedire lo spettacolo dei «tuffatori».

Stato Civile di Prato del 4 Luglio 1934	
Nati	3
Morti	2

Un premio di natalità

In ordine alla deliberazione presa dall'ex Podestà comm. dott. Diego Sanesi, nel marzo dello scorso anno, il comm. Rigoli, attuale Podestà di Prato, ha concesso un vistoso premio di natalità all'operaio agricolo Matteucci Pietro Pio Giuseppe, dimorante in frazione di Jolo S. Andrea che in questi giorni ha avuto la sua casa allietata dalla nascita del decimo figlio.

Il Matteucci, che è un bravo e onesto padre di famiglia e ottimo lavoratore è assai felice di possedere una prole così numerosa, sana e vegeta, che forma la sua consolazione e quella della di lui prolifica consorte ed è con animo grato e riconoscente che dalle mani del Podestà ha ricevuto il segno tangibile di quanto il Regime fa per le famiglie benemerite dello sviluppo demografico della Nazione italiana. Pare però che il bravo Matteucci e la sua forte e robusta moglie siano decisi a guadagnarsi altri premi di natalità e noi facciamo loro i più sinceri auguri.

L'Italia ha bisogno di famiglie di tal genere!

Feste religiose in S. Pier Forelli

Venerdì, sabato e domenica 6, 7, 8 luglio avrà luogo nella chiesa di S. Pier Forelli l'annua festa del S. Cuore di Gesù a cura dell'Apostolato della preghiera. Messa e funzione la mattina a ore 7,15 e la sera a ore 19,15 coroncina, istruzione e funzione. La sera di sabato 7 parlerà un rev. padre della Compagnia di Gesù. Domenica 8 a ore 6 messa; a ore 7,15 messa con comunione generale, ore 11 messa solenne in musica. La sera a ore 19,15 vespri, coroncina e predica di un padre della Compagnia di Gesù. Si pregano i popolani e gli ascritti di intervenire alla S. Comunione e alle funzioni.

La rubrica del giorno

5 Giovedì (186-180) - S. Antonio Maria Zaccaria fondatore dei Barnabiti e delle Angeliche, festeggiato a Milano, dove si conservano le sue reliquie. Introdusse l'uso delle Quarantore e il suono della campana alle 15 del venerdì in memoria della morte di Gesù. - *S. Zoe* martire romana di nascita - *SS. Agatone e Trifilina o Trifomane* siciliani martiri venerati a Minori. - *S. Marcelliano* eremita venerato ad Altino. - *S. Filomena de' Clavelli*, vergine di Sanseverino Marche.

Da ricordare. — Incomincia la novena di S. Cammillo de' Lellis - Festa della Regia Guardia di Finanza, che commemora l'anniversario dei suoi gloriosi fatti d'arme sul Piave (1918). - A Fiesole, fiera di S. Romolo - Per la ricorrenza di S. Vito patrono del paese, festa a Focio di Ischia. - Festa nazionale della Repubblica del Venezuela - Nel 1816 arrivano in Firenze opere d'arte in gran numero restituite dalla Francia ai musei fiorentini. - Nel 1820 Movimento insurrezionale a Bonivento; i carbonari spiegano bandiera tricolore: rossa, celeste e nera. - Defezione delle truppe del generale Nunziante presso Nocera; i generali Guglielmo Pepe e Napoletani si uniscono alle truppe costituzionali insorte - A tarda ora cinque emissari della carboneria, con bandiera carbonara si presentano alla reggia di Napoli intimando a Ferdinando I di dare la costituzione di Spagna. Egli fa rispondere che fra due ore la costituzione sarà concessa.

Avvenimenti del periodo della grande guerra. — 1915: La nostra offensiva si sviluppa sull'altipiano carsico.

Per le massaie. - In cucina - Riso e fegatini. — Occorrono circa tre etti di riso ben lavato e scolato, duecento grammi di fegatini di pollo, liberati dal fiele, tagliati in cubettini e puliti, una minuscola cipolla tritata, due litri e mezzo di acqua e mezzo etto di burro e di formaggio grattugiato, ed un poco di prezzemolo tritato. Cuocete il riso in acqua bollente, e due minuti prima della completa cottura aggiungete il formaggio, il prezzemolo e i fegatini preparati come segue: colorite leggermente la cipolla nel burro, quindi aggiungete i fegatini che farete rinvenire per la durata di un minuto.

Per finire - Era troppo giovane. — Una piccola bimba ad un suo cuginetto:

— Quando sei nato tu, Gino?

Il cugino di rimando:

— Non me ne ricordo, perchè ero troppo giovanel!!...

Un ferito per il cozzo
di un autotreno contro un autobus

Poco prima delle ore 13 di ieri, un autobus del servizio autotramviario pratese, proveniente da Narnali, giungeva al quadrivio di via Pistoiese con via Curtatone e via Cavour, quando da quest'ultima sopravveniva un autotreno condotto dall'autista Melani Alessandro di Angelo, dimorante nella nostra città in via Filicaia e distinto con la targa FI 16179 diretto alla volta di via Curtatone. Sembra che tanto il Melani quanto il conducente dell'autobus, Chiavacci Loris di Severino, dimorante in via Roma, abbiano fatte le segnalazioni acustiche che forse da nessuno dei due furono udite poichè i due veicoli continuavano la loro corsa. Il Chiavacci, accortosi del pericolo di essere investito, sterzava bruscamente verso la sua sinistra ma nel far ciò urtava contro un ciclista, tale Cecconi Arrigo di Ferdinando, di anni 18, dimorante a Montemurlo, che proprio in quel momento stava transitando. Il ciclista veniva gettato a terra mentre la sua bicicletta era ridotta in pessime condizioni; in soccorso di lui si precipitavano il Chiavacci, il Melani ed alcuni cittadini che lo rialzavano e dopo avergli apprestati i più urgenti soccorsi, provvedevano a farlo accompagnare al pronto soccorso del nostro Spedale, ove era ricevuto dal sanitario di turno, dott. Mazzei, che gli riscontrava una forte contusione escoriata all'emitorace destro e contusione al polso destro. Apprestategli le più amorevoli cure che il caso richiedeva lo giudicava guaribile in 10 giorni s. c.

Due cadute di bicicletta

Alle ore 14,30 al pronto soccorso dell'Ospedale si presentava certo Luigi Bianchi fu Tito, di anni 33, abitante nella vicina frazione di Maliseti, per farsi curare una contusione al piede destro, contusione che si era prodotta poco prima cadendo malamente al suolo da una bicicletta. Il medico di guardia, dott. Mazzei, dopo averlo amorevolmente curato, lo giudicava in 5 giorni s. c.

* * *

Anche certo Gennaro Monti di Luigi, di anni 14, circa le ore 15 si presentava all'Ospedale, per farsi medicare una ferita lacero contusa al vertice che si era prodotta cadendo di bicicletta. Il sanitario di turno, dott. Mazzei, lo giudicava guaribile in giorni 8 s. c.

Complimenti non raccomandabili

Alle ore 17 di ieri, si presentava al Pronto Soccorso del nostro Spedale, certa Pellegrini Maria fu Vincenzo, dimorante in via Lorenzo Bartolini, la quale presentava la distorsione del polso sinistro.

Ella veniva curata dal sanitario di turno, dott. Mazzei, che dopo averla amorevolmente curata la giudicava guaribile in giorni 10, s. c.

Sembra che la Pellegrini abbia riportato quella distorsione in seguito ad un complimento che un imprudente galante aveva inteso di farle afferrandola per la mano sinistra.

CRONACA DI VAIANO

CAMBIAMENTO DI ORARIO FERROVIARIO.

Il treno accelerato 1977-M. per Firenze in partenza da Vaiano alle ore 13.22 ha dal 1.o corrente anticipato e parte da Vaiano alle ore 13.07.

FESTE RELIGIOSE NELLE NOSTRE CAMPAGNE.

A Sofignano, come è di consueto, il giorno 26 del decorso mese vennero celebrate in quella Chiesa Pievania un gran numero di Messe piane e quella cantata ed alla sera Vespri solenni.

Ma la festa culminò domenica 1.o luglio ove la mattina alle ore 7 venne celebrata la Messa della Comunione per i giovinetti e giovinette della Parrocchia che per la prima volta si accostavano al Sacramento. Dopo altre Messe piane alle ore 10 venne celebrata quella cantata con accompagnamento di strumenti ad arco, diretta dal M.o Primo Guasti.

Nel pomeriggio, dopo i Vespri solenni e la Predica, una bellissima Processione alla quale oltre alle Confraternite ed a molte ragazze e giovinotti presero parte anche i bimbi e le bimbe che la mattina avevano fatta la prima Comunione, percorse il consueto itinerario richiamando anche dai paesi vicini gran numero di fedeli che facevano ala al passaggio e si scoprivano devotamente. La Processione ordinatissima rientrava quindi in Chiesa ove con la benedizione col Santissimo terminavano i festeggiamenti.

Anche in questa festa, come del resto in quelle degli anni precedenti, tanto il Pievano Don Siro Morozzi come il Camarlengo ed i festaioli hanno a tutto provveduto lodevolmente ben meritando il plauso della popolazione tutta che, animata da vero sentimento religioso, da quella fede tradizionale trasmessa a loro dai padri, ha per questa festa una particolare predilezione e ci tiene affinchè sia celebrata con fastosa solennità.

E così è stato fatto.

A FALTUGNANO

Pure a Faltugnano, borgata amenissima della nostra collina, ricordata anche perchè in una villetta di proprietà della famiglia della madre di Benedetto XV asceso al Soglio di S. Pietro e dove fanciullo villeggiò più volte ricordando sempre la città di Prato e la villetta di Faltugnano col Vescovo Monsignor Carlesi e col Reverendissimo Capitolo della Cattedrale tutte le volte che lo stesso Monsignor Carlesi era ammesso o chiamato ad udienza e quando lo stesso Capitolo della Cattedrale si recò in Commissione a rendergli omaggio per la sua elevazione a Pontefice, pure a Faltugnano è stata celebrata la festa delle Quarantore di S. Pietro, che è durata tre giorni e cioè venerdì, sabato e domenica.

La bella Chiesa appositamente addobbata ed illuminata è stata mèta da parte del popolo di frequenti visite per ascoltare la S. Messa e alle funzioni serali ed alle prediche tenute da un valente oratore sacro Padre Cappuccino del Convento di Prato.

Anche questa bella festa religiosa richiamò un concorso straordinario di popolo, specialmente domenica, per assistere alle solenni funzioni.

Dopo la Messa della Comunione per i giovinetti della Parrocchia che per la prima volta si accostavano al SS. Sacramento e diverse altre Messe piane alle ore 10 venne celebrata quella cantata ed alla sera dopo i Vespri solenni e la Predica ebbe luogo la Processione bellissima ed ordinata alla quale partecipò anche la musica di Schignano. Rientrata in Chiesa, dopo le preci di rito e la benedizione al popolo col Santissimo ebbero termine i festeggiamenti religiosi.

Ma la popolazione e gli intervenuti alla festa si trattennero ancora delle ore sulla Piazza della Chiesa e nelle vicinanze di essa fino allo scomparire del giorno per plaudire e ricrearsi all'esecuzione del programma musicale eseguito dalla brava Banda.

Meritano perciò un elogio e rallegramenti il Parroco Don Eliseo Rondoni, il Camarlengo ed i festaioli per avere a tutto ben provveduto affinchè questa festa tradizionale riuscisse sempre, come negli anni decorsi veramente solenne come il popolo tutto di Faltugnano per consuetudine tradizionale desidera e vuole.

Da San Quirico di Vernio

LA MORTE DELL'OPERAIO CAPOCCHI DANTE.

Ha suscitato grande e dolorosa impressione, specialmente fra gli abitanti di S. Quirico, la morte dell'operaio Capocchi Dante fu Michelangelo, di anni 44, avvenuta ieri, per investimento ferroviario, mentre egli si trovava intento al lavoro lungo i binari della Direttissima Firenze-Bologna e precisamente fra le piccole Gallerie di Colle e Carmignanello.

Il povero Capocchi, ottimo lavoratore, abitava a Sassetta, frazione che dista tre chilometri da questo Capoluogo.

Ha lasciato nel dolore ed in disagiate condizioni economiche, la moglie e sette bambini.

Cronaca di Firenze

Il Segretario federale visita
i Sindacati dell'Industria

Il Segretario Federale ha visitato ieri la sede dei Sindacati fascisti dell'Industria, ricevuto da quel Commissario confederale che lo ha accompagnato nei varii uffici, illustrandogli il funzionamento dei medesimi.

Il Segretario Federale, dopo essersi soffermato ad osservare l'attività che essi svolgono, ha parlato al personale degli uffici, illustrando il suo compito ed esortandolo a perseguire la via che il Duce segna ogni giorno agli italiani. Prima di lasciare la sede dei Sindacati fascisti dell'Industria, il Segretario Federale ha espresso al Segretario dell'Unione il suo vivo compiacimento per l'organizzazione dei varii uffici.

Il Concorso delle Scuole rurali

Il Comitato provinciale O. N. B. comunica:

S. E. Renato Ricci, onde permettere ai candidati di frequentare il corso nazionale informativo di educazione fisica e di partecipare al Campeggio Dux, ferme restando tutte le disposizioni circa la data di presentazione alle sedi di Comitati provinciali O. N. B. delle domande e dei documenti dei concorrenti (1° agosto XII, ad ore 24) ha rinviato la data della prova scritta d'esame al 20 settembre 1934-XII.

Un altro vibrante successo
del "Carro di Tespi" lirico

Un altro vibrante successo ha ottenuto ieri sera il «Carro di Tespi Lirico» col secondo ed ultimo spettacolo: la «Tosca» di Giacomo Puccini.

Una immensa folla è accorsa in Piazza della Signoria, che presentava una visione magnifica. L'esecuzione è stata perfetta e la soprano Sara Scuderi, il tenore Nino Bertelli e il baritono Luigi Rossi-Morelli sono stati calorosamente applauditi, insieme al direttore d'orchestra maestro Vitale.

All'eccezionale spettacolo hanno assistito le principali autorità e personalità cittadine e moltissimi forestieri.

Impresari di vendite all'asta
condannati per appropriazione

Al Tribunale è stato discusso ieri il processo contro Tolosani Sergio, di Demetrio, di anni 34, abitante in via dei Servi 32, e Sarno Pasquale di Antonio, di anni 31, residente a Napoli, imputati di appropriazione indebita aggravata e continuata.

I due, che esercivano nella nostra città una impresa di vendite all'asta, si appropriavano della somma di Lire 8.170, ricavata dalla vendita di oggetti affidatigli da alcuni clienti.

Il Tribunale ha condanato gli imputati a tre mesi di reclusione e a L. 500 di multa ciascuno.

Al Tolosani è stato concesso il beneficio della condizionale.

RINVII A GIUDIZIO

Sono stati rinviati a giudizio del Tribunale:

Rastrelli Giulio fu Saul, di anni 54, esercente, abitante a S. Piero a Ponti; Panerai Vittoria nei Castellani di Bruno, d'anni 25, esercente, abitante in frazione S. Paolo; Iaggi Sestino fu Raffaello di anni 42, esercente di Campi Bisenzio, per rispondere di contravvenzione all'imposta di fabbricazione dei surrogati di caffè.

— Camiciottoli Faustino di Antonio, di anni 30, abitante a S. Piero a Sieve, e Rossi Adolfo fu Fortunato, di anni 51, residente a S. Lorenzo, per rispondere di ingiurie aggravate e diffamazione in danno dell'agente di beni Adolfo Rossi, di S. Lorenzo.

— Gonnelli Giulio fu Emilio, di anni 25 abitante a S. Maria a Monte, per rispondere di contravvenzione alla legge sulla caccia e di minacce a mano armata di fucile in danno delle guardie giurate Terzo Baldi e Raffaello Pieri, allo scopo di costringerle ad omettere l'accertamento della suddetta contravvenzione.

Per falso in cambiali

In seguito a mandato di cattura del Sostituto Procuratore del Re, cav. uff. Del Giudice, gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto all'arresto del vaggiatore di commercio Renato Stupani, di anni 34, responsabile di falso in cambiali. Lo Stupani infatti nel luglio dello scorso anno pagò un debito a certa Emilia Conti, rilasciandole una cambiale con la firma falsa di Marisa Volpi.

Ferisce gravemente il cognato
e si costituisce al carcere

Certo Guidi Benedetto, di anni 66, dimorante in via dell'Anconella 50, si presentava ieri mattina al capo degli agenti di custodia del Carcere delle Murate, dichiarando di avere ucciso il cognato, tale Giuseppe Guidi, di anni 62, con una tremenda coltellata, dopo una furibonda questione per interessi. Il capoguardia, del fatto, informava la Questura. Nello stesso tempo, pertanto, la Questura veniva informata che effettivamente il Guidi era stato ricoverato all'ospedale di S. Maria Nuova per un'ampia ferita di coltello al torace ed un'altra ferita da taglio della lunghezza di quattro centimetri al sopracciglio sinistro ledente l'occhio. Per tali ferite i medici si sono riservati nella prognosi.

Il feritore, che era stato condotto in Questura, dopo un lungo interrogatorio da parte del dirigente della squadra mobile è stato nuovamente condotto al carcere e chiuso in una cella a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Due donne denunziate

I carabinieri della stazione di Santa Croce hanno denunziato all'autorità giudiziaria per favoreggiamento alla prostituzione clandestina le donne Leonilda Matassi, di anni 57, e Zaira Tommasi, di anni 45. La denunzia è avvenuta in seguito ad una sorpresa fatta dai carabinieri suddetti in un quartierino di via Alfani, 9.

L'infortunio
di un "reporter" fotografico

Il fotografo Umberto Moscato della Foto Locchi, mentre si accingeva a prendere una fotografia in piazza della Signoria, durante la rappresentazione del Carro di Tespi, si ustionava la mano sinistra con un lampo di magnesio. All'ospedale di S. M. Nuova è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Cronaca di Figline Valdarno

GITA DOPOLAVORISTICA A SIENA RINVIATA

All'ultimo istante, non essendo stato accordato il ritorno in ferrovia col diretto N. 39 — da Firenze a Figline — alla comitiva di circa duecento dopolavoristi figlinesi che domenica p. v. avrebbero dovuto recarsi a Siena come da programma pubblicato, la gita è stata rinviata alla domenica successiva 15 c. m. per accordi presi con la «Sita», che metterà a disposizione quattro «Autobus» in modo da partire da Figline la mattina alle ore 6, e potere ritornarvi non più tardi delle ore 22, percorrendo un itinerario attraverso il Chianti turisticamente più attraente e tale da permettere altre comodità diverse da quelle ferroviarie.

Nient'altro è cambiato del programma già noto. Nè è aumentato il prezzo individuale stabilito come quota ai dopolavoristi.

ECHI DELLA CERIMONIA TORQUATO TOTI

Crediamo valga la pena di render pubbliche due recenti lettere in merito alle onoranze figlinesi rese a Torquato Toti caduto eroicamente nel 1848 a Curtatone, perchè dimostrano due cose: 1.o) quanto S. E. De Vecchi abbia apprezzato le «Memorie» del Toti, interessandosi alla nobile figura patriottica che da quelle memorie traspare con evidenza; 2.o) il modesto ma ben gradito utile pro E. O. A. che derivò dalla vendita delle «Memorie» stesse, come resulta da quanto scrive il cav. Moroni al cav. uff. dott. Brunetto Toti, parente dell'Eroe di Curtatone. Ecco qua:

Da S. E. De Vecchi di Val Cismon — Quadrumviro — e come presidente della Società per la Storia del Risorgimento Italiano, è giunta la seguente lettera:

«Roma, 29-6-1934-XII - Gentilissimo Dottore. Ho avuto colla Sua lettera del 20 Giugno l'opuscolo «Memorie di Torquato Toti figlinese» che ho letto col più vivo interesse per la nobilissima figura di questo giovane eroe caduto a Curtatone. Mi dolgo di non aver avuto prima della pubblicazione del libretto i bellissimi documenti ai quali avrei data volentieri ospitalità con degno commento sulla «Rassegna Storica del Risorgimento». Mi è gradita l'occasione per inviarLe coi miei ringraziamenti la espressione della mia migliore considerazione. - F.to: De Vecchi di Val Cismon».

E dal cav. Moroni, commissario straordinario del Fascio di Figline (e attualmente nominato vice Segretario Federale, con generale compiacimento dei Figlinesi) è pervenuta in data 29 giugno 1934-XII, quest'altra lettera diretta al cav. uff. Dr. Brunetto Toti:

«Ho il piacere di comunicarLe che dalla vendita dell'opuscolo illustrativo del concittadino Torquato Toti sono state ricavate L. 200 che, giusto il desiderio da Lei espresso, sono state interamente devolute al comitato E. O. A.

«Nel rimetterLe la regolare ricevuta mi è gradito esprimerLe il mio compiacimento per il gentile pensiero che, oltre allo scopo benefico, ha opportunamente servito a far conoscere alle nuove generazioni un altro degli eroi del nostro Risorgimento. Con ringraziamenti e saluti fascisti. - F.to: Ludovico Moroni».

Come vedesi, la rievocazione opportuna di questo primo volontario figlinese per l'Indipendenza d'Italia, ha avuto larga risonanza e meritata considerazione da quanti hanno in pregio le tradizioni del nostro patriottismo.

Queste due lettere era bene far conoscere, pubblicamente, non per vana pompa della persona cui sono dirette e che non ha davvero bisogno di «rèclame» tanto è conosciuta e stimata, ma per legittimo orgoglio dei concittadini che nel nome di Torquato Toti potranno sempre vantarsi di avere avuto in lui il conterraneo illustre per ingegno e per virtù civili e nazionali: e ricordandolo, negli anniversari di Curtatone, compiranno — come sempre del resto hanno fatto — un sacro dovere di riconoscenza italiana.

CRONACA DI MONTEVARCHI

IL CARRO DI TESPI LIRICO

Oggi giovedì, come è noto, avremo al Campo Brilli Peri il Carro di Tespi Lirico che darà la «Norma».

L'aspettativa per questo avvenimento artistico, che era già intensa, si è fatta, in questi ultimi giorni, febbrile.

Poichè la parte di Oroveso sarà affidata al basso Giovanni Giampieri, della limitrofa S. Giovanni, è in tutti il desiderio vivissimo di applaudirlo.

Numerosissime sono già la richieste dei biglietti dai paesi limitrofi specialmente da Castelnuovo dei Sabbioni. Da S. Giovanni poi, come è facile prevedere, il concorso del pubblico sarà veramente straordinario.

LA COLONIA FLUVIALE «REGINA MARGHERITA»

Col 1.o corrente si è riaperta con austero silenzio, la nostra Colonia Fluviale alla quale sono stati apportati quest'anno diverse modificazioni specialmente per quanto si riferisce ad una razionale distribuzione dei servizi.

A questo primo turno partecipano circa 180 colonisti, dei quali la metà appartengono al Comune di Montevarchi e l'altra metà ai comuni limitrofi e della provincia.

Alla maestra Antonietta Ciprani, Direttrice solerte ed amorosa della Colonia, all'inizio della sua fatica delle vacanze i nostri sinceri auguri che estendiamo a tutta la istituzione voluta e creata dal dott. Santucci.

SERVIZIO POSTALE

Dopo una lunga pratica trascinatasi per alcuni anni era stata riconosciuta la necessità che tutta la Via Fiorentina e tutta la Via Aretina avessero due distribuzioni giornaliere invece che una. Provvedimento giusto e logico quando si consideri che dette vie appartengono alla frazione Centro e non era ammissibile che la corrispondenza giunta all'Ufficio Postale a mezzogiorno dovesse essere consegnata dopo le 10 del giorno seguente.

Il servizio delle due distribuzioni avrebbe dovuto essere iniziato il 1.o del corrente mese e già era stato disposto in tal senso quando alla sera del 30 pervenne una disposizione di lasciare in sospeso il miglioramento e di continuare come prima...

Per riconoscere giusto il provvedimento sono occorsi due anni, per disconoscerlo sono bastate poche ore. Eppure è così evidente che una larga zona di popolazione non può essere lasciata con una sola distribuzione giornaliera che non si capisce come mai un provvedimento così logico debba poi essere sospeso quando l'applicazione era imminente e riscuoteva le generali approvazioni.

Non si potrebbe vedere di sospendere la... sospensione?

Cronaca di Pistoia

PER OFFRIRE UN RICORDO
al campione Ezio Cecchi

La Segreteria dell'Unione Ciclistica Pistoiese ci comunica un primo elenco delle offerte di L. 1 pel corridore Ezio Cecchi Campione italiano dei Giovani Fascisti che in appresso trascriviamo, facendo presente che la sottoscrizione stessa si chiuderà domenica prossima 8 corrente.

Nota n. 1 (Marino Marini): Rag. Giulio Innocenti, Marino Marini, Stefano Stobbia, Gustavo Zoppi, ten. Mauro Villani, rag. Menotti Parlanti, Evangelisti Nebio, rag. Giammaria Barducci, Cecchini Mario, Paradossi Oreste, Nesi Aldo, Petrucci avv. Umberto, Martini, avv. Piero Paganelli, Carli Guido, Simoni Leone, Raggi rag. Francesco, Bruni Brunaldo, Canzani Alvaro, Dino Chiti, Baroni Jmas, Civinini Elio, Caselli Virgilio, Meoni Arrigo, Mazzei Mario, Beneforti Aldo, Vittimanni cav. Aldo, Leonardi Mario, Alberto Melani, Cappellini Gualtiero, Silla Carobbi, Aldo Tesi, Venturi avv. Mario, Cent. Di Cammillo, rag. Gastone Berti, Giuseppe parlanti, Paolini Luigi, Pacini Patrizio, col. Giulio Giavelli, Cappellini Raffaello, Tesi cent. Giulio, Calosci cav. Piero, Razzoli Mauro, Baroni Ugo, Taddei dr. Piero, Gradi Gradino, dr. Fabio Bazzani, Lenzi Enzo, Carlo Bartoletti, Raffaello Niccolai, Lenzi rag. Lando, Cecchi Luigi, rag. Mario Peruzzi, Brunetto Chiti, Mario Ferri, Ulderigo Spampani, Cesarino Ramponi, Pieri Giovanni, Cappugi Giorgio, Cerri Paolo, Casucci, Vecchi Jlo, Baldi Virgilio, Bruno Lombardi, Morandi Francesco, dr. Guido Ravallco.

Un incauto Dongiovanni
che finisce in un armadio

Era noto alla nostra R. Questura che in una compiacente casa di Via Verdi e precisamente al n. 14 si davano alloggio a coppie di amanti che colà si recavano a consumare le loro ore di amore.

Ieri sera gli agenti di P. S. operavano una sorpresa nella casa equivoca e potevano sorprendere due donne che non seppero giustificare la loro presenza in quella casa la cui proprietaria era ormai sospetta.

Alle due donne, una delle quali è una giovane sposina della nostra città, vennero prese le generalità ma si voleva accertarsi se vi fosse anche presente l'uomo che a detta della padrona mai aveva varcato la soglia della ospitale casa. Infatti dopo alcune ricerche gli agenti aprirono un armadio nel quale trovarono accovacciato il nostro Dongiovanni che supplicava il silenzio per non compromettersi in famiglia.

Prese le generalità si seppe che il nostro uomo ha 45 anni ed abita in una strada della periferia come pure la sposina e la ragazza amica. Tutti venivano condotti in questura e dopo un sommario interrogatorio, rimessi in libertà. La padrona di casa che è certa Grazia Pierina di Giuseppe di anni 40 è stata denunziata alla Procura del Re per favoreggiamento alla prostituzione.

Una baruffa fra due operai

Ieri l'altro fra due operai addetti ai lavori delle Tranvie della Ditta Lazzi-Govigli si veniva alle mani per futili motivi.

L'operaio Novello Sauro si recava da certo Pieraccioli Luciano di Mario a prendere degli arnesi come da ordine avuto dal capo officina della ditta Lazzi. Non sappiamo per quale motivo fra i due si accesse la lite. Fatto sta che il Pieraccioli attendeva il Novello alla uscita della officina e lo colpiva con un «pugno di ferro» producendogli lesioni che sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

Per l'intervento di comuni amici la lite cessava; ma il Novello denunziava alla R. Pretura il Pieraccioli per lesioni volontarie.

Sacerdote rinviato a giudizio

Dal R. Procuratore del Re comm. Ascanio Mele veniva rinviato a giudizio del Tribunale penale della nostra città il sacerdote don Luigi Sbaragli il quale deve rispondere di essersi appropriato, nella sua qualità di cassiere della Cassa Rurale di Santomato, della somma di lire 147.706 a lui affidate dai risparmiatori.

Don Sbaragli che nel procedimento penale è assistito dall'avv. cav. Giammaria Camici sarà giudicato nel periodo feriale.

FACEVANO IL BAGNO
in costume adamitico

Dai Carabinieri della stazione centrale venivano denunziati alla R. Pretura i giovani Tognarini Cesare fu Mario e Magnolfi Raffaello di Giuseppe i quali facevano il bagno nudi alla presenza di una quindicina di persone.

Gli agenti dell'ordine che passavano nei pressi della Brana, facevano cessare lo spettacolo indecente denunziando i due alla Pretura Urbana.

Affittava le camere senza permesso

Perchè sorpresa ad affittare le camere senza iscrivere i viaggiatori nell'apposito libro e per avere il permesso scaduto venivano denunziati Pollmi Giuseppe di Angelo da Marliana e Arcangeli Maria fu Domenico da Marliana. Dovranno rispondere della contravvenzione davanti al Pretore.

Arresto per conversione di pena

I Reali Carabinieri di Candeglia hanno tratto in arresto il nominato Fabbroni Silla fu Fortunato di anni 27 il quale è stato colpito da ordine di cattura emesso dall'Autorità Giudiziaria per conversione di pena.

Deve scontare giorni tre di prigione essendo risultato insolvibile al pagamento di lire 150 cui lo condannava la nostra Pretura per una contravvenzione stradale.

Dal registro dell'ospedale

Ieri si presentavano allo spedale del Ceppo per essere medicate le seguenti persone:

Tognelli Dionisio fu Gustavo di anni 36 da Via Ciliegiole presenta abrasioni e contusioni al ginocchio destro. Ne avrà per 5 giorni.

— Panfili Mario di Eugenio di anni 13 presenta una ferita da taglio al dito medio della mano sinistra. Guaribile in giorni 5.

— Tognelli Giuseppe fu Giuseppe di anni 26 presenta una puntura di insetto. Guaribile in tre giorni.

Medico di turno dottor Mazzocchi. Tutti i feriti sono stati dimessi dopo medicati.